



KME Group S.p.A.

COMUNICATO STAMPA

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ESAMINATO L'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2012**

**FATTURATO CONSOLIDATO DEL PRIMO SEMESTRE A EURO 1.365,6 MILIONI
AL NETTO DEL VALORE DELLE MATERIE PRIME E' PARI A EURO 376,2 MILIONI
(-10,7% RISPETTO A QUELLO DEL 2011)**

EBITDA A EURO 30,2 MILIONI (EURO 50,7 MILIONI NEL 2011)

EBIT A EURO 6,8 MILIONI (EURO 28,3 MILIONI NEL 2011)

**RISULTATO PRIMA DEGLI ONERI NON RICORRENTI LEGATI AI PIANI DI
RISTRUTTURAZIONE, IN PERDITA DI EURO 4,3 MILIONI (UTILE DI EURO 23,1
MILIONI NEL 2011)**

**SUL RISULTATO HANNO INCISO PERDITE DA ADEGUAMENTO CAMBI PER EURO 3,4
MILIONI CHE SARANNO RECUPERATE NEI PROSSIMI MESI**

**RISULTATO CONSOLIDATO NETTO IN PERDITA PER EURO 17,8 MILIONI (UTILE DI
EURO 25,4 MILIONI NEL 2011) DOPO LA CONTABILIZZAZIONE DI UN MINORE
CONTRIBUTO POSITIVO (- EURO 12,0 MILIONI) DERIVANTE DALLA VALUTAZIONE
SECONDO IFRS DEL MAGAZZINO MATERIE PRIME**

**INDEBITAMENTO NETTO A EURO 229,1 MILIONI IN RIDUZIONE RISPETTO A
QUELLO DI EURO 254,4 MILIONI A FINE MARZO 2012**

PATRIMONIO NETTO A EURO 413,7 MILIONI

Firenze, 3 agosto 2012 - Il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. ha esaminato e approvato la relazione sull'andamento della gestione e il bilancio abbreviato relativi al primo semestre dell'esercizio 2012.

Tabella di sintesi dei risultati del Gruppo nel primo semestre 2012

I principali risultati consolidati

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>1° semestre 2012</i>	<i>1° semestre 2011</i>
Fatturato	1.365,6	1.595,7
Fatturato (al netto materie prime)	376,2	421,4
EBITDA	30,2	50,7
EBIT	6,8	28,3
Risultato ante poste non ricorrenti	(4,3)	23,1
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(12,9)	(6,4)
Risultato consolidato lordo (stock non IFRS)	(17,2)	16,7
Impatto valutazione IFRS riman. magazzino	6,5	18,5
Perdite partecipate a PN	(2,8)	(1,2)
Risultato consolidato netto di Gruppo	(17,8)	25,4
Indebitamento netto riclassificato	229,1 (al 30.6.2012)	197,6 (al 31.12.2011)
Patrimonio netto	413,7 (al 30.6.2012)	431,0 (al 31.12.2011)

- Il **Fatturato consolidato** nel primo semestre 2012 è stato di complessivi Euro 1.365,6 milioni, inferiore del 14,4% a quello del 2011, che era stato di Euro 1.595,7 milioni.
Su tale riduzione hanno influito i minori volumi di vendita (-15,4%) e i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 421,4 milioni a Euro 376,2 milioni, segnando una diminuzione del 10,7%; il confronto con l'andamento dei volumi di vendita evidenzia la conferma degli effetti positivi dell'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.
- L'**Utile operativo lordo (EBITDA)(*)** al 30 giugno 2012 è pari a Euro 30,2 milioni; è inferiore a quello di fine giugno 2011 quando l'EBITDA era stato di Euro 50,7 milioni (-40,4%). L'EBITDA del secondo trimestre del 2012 è in linea con quello dei precedenti due trimestri.
L'EBITDA sul fatturato netto passa dal 12,0%, registrato nel primo semestre 2011, al 7,9% nel quarto trimestre 2011 e all'8% nel primo semestre 2012.
- L' **Utile operativo netto (EBIT) (*)** è pari a Euro 6,8 milioni (Euro 28,3 milioni nel 2011).
- Il **Risultato ante componenti non ricorrenti (*)** è negativo per Euro 4,3 milioni (positivo per Euro 23,1 milioni al 30 giugno 2011). Gli oneri finanziari del semestre in esame comprendono perdite da adeguamento cambi, per Euro 3,4 milioni, che saranno recuperate nei prossimi mesi.
- Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 12,9 milioni, prevalentemente riferibili ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame.
- L'**effetto netto della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime(*)** ai prezzi correnti, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende a Euro 6,5 milioni (da Euro 18,5 milioni al 30 giugno 2011) a causa dei diversi prezzi della materia prima rame nei due periodi di riferimento.
- Il **Risultato consolidato di Gruppo**, al netto del calcolo delle imposte, è negativo per Euro 17,8 milioni (positivo di Euro 25,4 milioni nel 2011).
Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 2,8 milioni; sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,4 milioni, e alla perdita del primo semestre 2012 di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 2,4 milioni.
- Sotto il profilo finanziario, la **Posizione finanziaria netta(*)** al 30 giugno 2012 è negativa per Euro 229,1 milioni (negativa per Euro 197,6 milioni a fine dicembre 2011).

L'aumento del 15,9% dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio ha fatto seguito all'incremento del capitale circolante netto, che è passato da Euro 210,0 milioni a Euro 227,4 milioni.

L'indebitamento a fine giugno è in riduzione rispetto a quello di Euro 254,4 milioni a fine marzo 2012.

- Il **Patrimonio netto**(*) consolidato al 30 giugno 2012 è pari a Euro 413,7 milioni (Euro 431,0 milioni al 31 dicembre 2011).
- Circa **l'evoluzione della gestione**, dopo un primo semestre che ha confermato la flessione dell'andamento delle vendite già registrato nella seconda metà del 2011, le previsioni per i prossimi mesi non offrono al momento segnali di miglioramento.
L'adozione delle misure di razionalizzazione dell'assetto produttivo e organizzativo, sia quelle già realizzate che quelle in corso, permette al Gruppo di innalzare i propri livelli di competitività, premessa per riprendere il percorso dei miglioramenti dei risultati operativi non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*.

(*) N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'allegato.

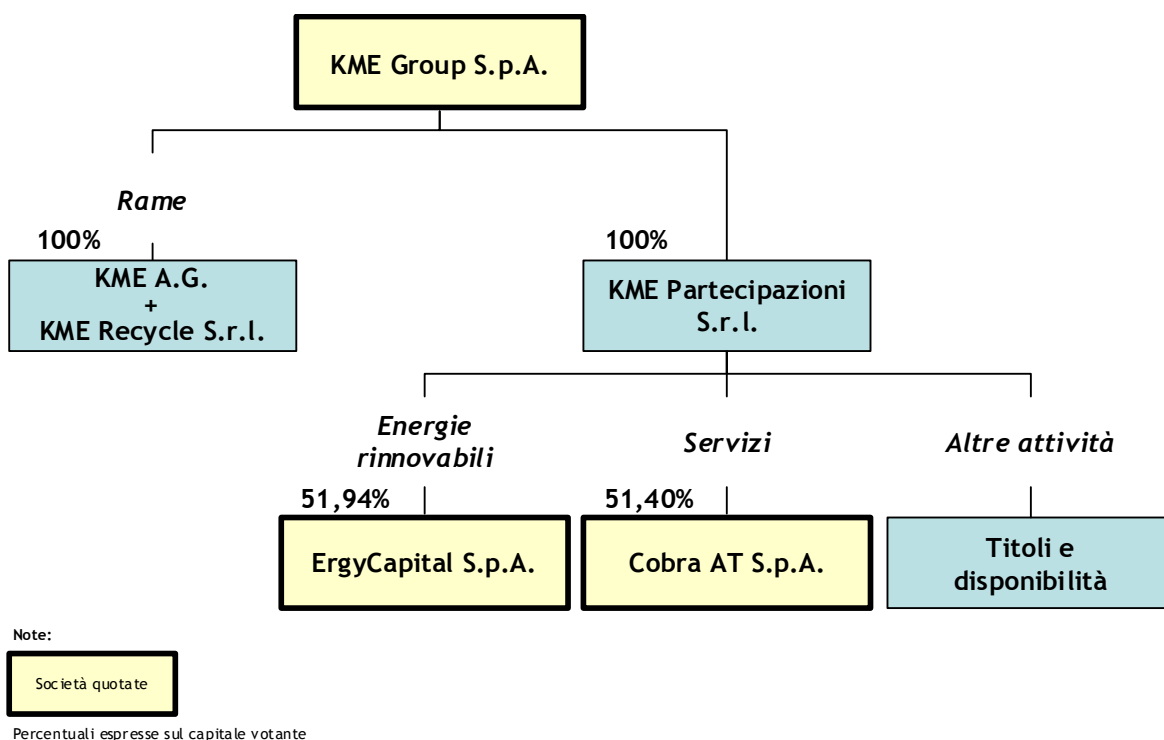
Relazione sull'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2012

Prima di iniziare l'illustrazione dell'andamento della gestione si ricorda, in sintesi, la struttura societaria del Gruppo, con l'indicazione dei settori di investimento di KME Group S.p.A.

A quello tradizionale del “**rame**”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe (che fa capo alla controllata tedesca **KME A.G.**), che rimane il core business del Gruppo, si sono aggiunti i nuovi settori di investimento dell’ “**energia da fonti rinnovabili**” e del risparmio energetico, che fa capo a **ErgyCapital S.p.A.** e quello dei “**servizi**” integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'utilizzo degli autoveicoli, che fa capo, dal 1° luglio 2011, a **Cobra A.T. S.p.A.** I nuovi settori di investimento e altre attività minori sono state concentrate nella società interamente controllata **KME Partecipazioni S.r.l.**

L'investimento di KME Group S.p.A. nel settore “rame” rappresenta un importo contabile di Euro 386,1 milioni, mentre quello nel settore delle “energie rinnovabili” è di Euro 25,8 milioni e quello nel settore dei “servizi” di Euro 39,8 milioni.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



Nel primo semestre del 2012 l'attività economica nelle maggiori economie avanzate ha confermato i segnali di peggioramento registrati nell'ultima parte dell'anno passato.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, è proseguita la debolezza dell'attività economica manifestatasi nella seconda metà del 2011, anche se con andamenti eterogenei tra i vari paesi; il prodotto è aumentato in Germania, è rimasto stabile in Francia, è diminuito in Gran Bretagna, Spagna e in Italia. Nel secondo trimestre dell'anno in corso la produzione industriale, in flessione dall'estate del 2011, è scesa attestandosi su livelli solo di poco superiori al minimo congiunturale della primavera del 2009.

Le prospettive a breve termine sono ancora sfavorevoli; l'attività manifatturiera rimane in flessione, in particolar modo quella dei settori dei beni di investimento condizionata dagli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, dalla debolezza della domanda e dalle crescenti tensioni e onerosità delle condizioni di finanziamento delle imprese, che si trovano nell'impossibilità di compensare col ricorso al credito la ridotta capacità di autofinanziamento.

In un contesto macroeconomico che permane difficile e caratterizzato da prospettive fragili e incerte, tutte le società del Gruppo KME hanno accelerato e reso ancora più incisivi i programmi di ristrutturazione e di sviluppo nei diversi settori di investimento.

Anche la Capogruppo è impegnata nella realizzazione di un progetto strategico volto alla concentrazione sotto un'unica *holding* delle strutture societarie di KME Group S.p.A. e di Intek S.p.A., società soggetta a comune controllo, al fine della gestione unitaria dei *business* ad esse facenti capo in un'ottica di una loro valorizzazione dinamica con la focalizzazione sulla generazione di cassa o sull'accrescimento di valore nel tempo.

Dalla concentrazione, che sarà eseguita con la incorporazione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A., come deliberato dalle rispettive Assemblee degli Azionisti del 9 maggio 2012, ne deriveranno, oltre a non trascurabili risparmi di costo legati al fatto che KME ed Intek sono società quotate, una unicità di direzione strategica e la compresenza di esperienze e competenze specifiche nelle diverse attività gestite.

Inoltre, la fusione diversificherà le fonti finanziarie facenti capo alle due società prese singolarmente: alla generazione di cassa di KME, legata principalmente alla sua attività industriale, fortemente connessa all'andamento del ciclo economico, si affiancherà quella riveniente dal previsto realizzo dei beni dell'attivo Intek (immobili e crediti) e dalla sua attività di *private equity*, meno dipendenti dalla congiuntura economica.

KME Group S.p.A., nella nuova veste, verrà, quindi, ancor più a configurarsi come una *holding* con obiettivi la gestione e la valorizzazione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, anche attraverso cessioni di *asset* funzionali alle nuove strategie di sviluppo, che si orienteranno ad una rivisitazione ad ampio raggio di tutte le attività gestite ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a soddisfarne un livello accettabile.

Già da diversi anni KME, in un contesto macroeconomico dominato da pesanti condizioni di recessione e da diffusi fattori di incertezza, guida e coordina importanti programmi di

ristrutturazione e di sviluppo nelle società coinvolte nei diversi settori di investimento per migliorarne la competitività e ricondurre la redditività ad un livello adeguato di remunerazione delle risorse investite.

Gli interventi di razionalizzazione, che interessano le unità del **settore “rame”** facenti capo alla controllata KME A.G., sono rivolti sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive in un’ottica di consolidamento della diversificazione del *business*, sia all’efficienza operativa e all’ottimizzazione dei costi a tutti i livelli. Tali interventi sono accompagnati da una rigorosa disciplina nelle scelte di investimento e da una struttura organizzativa disegnata su modelli operativi flessibili, rapidi nella gestione del cambiamento e volti a promuovere l’innovazione con la massima attenzione al cliente e al mercato.

Anche le società cui fanno capo gli altri settori di investimento sono impegnate in programmi di radicale riorganizzazione.

ErgyCapital S.p.A., attiva nel **settore dell’“energia da fonti rinnovabili”**, dal secondo semestre 2010 ha avviato una ridefinizione della *mission* del Gruppo ed un ridimensionamento dello stesso attraverso la chiusura di sedi operative, la riduzione dell’organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento.

Sotto il profilo della strategia di *business* la società intende:

- relativamente al settore fotovoltaico, a causa della incertezza del mutato quadro normativo di riferimento, mantenere nel breve termine l’efficientamento della gestione degli impianti fotovoltaici connessi alla rete, complessivamente aventi una potenza di 19,6 MWp;
- per il settore biogas nel luglio u.s. è entrato in esercizio il secondo impianto. L’evoluzione della gestione è direttamente connessa ai margini di redditività attesi dagli impianti in produzione, nonché alla valorizzazione di alcune autorizzazioni conseguenti alla definizione di trattative di vendita in corso con terze parti;
- in relazione al settore della geotermia, in virtù della prevista crescita del mercato della geotermia a bassa entalpia in Italia, pur in presenza di una contrazione di attività nel settore di riferimento (edilizia), la divisione sta ampliando la propria struttura commerciale anche in funzione dell’allargamento dell’offerta di prodotto. E’ atteso pertanto un incremento dei ricavi nel lungo periodo, legato al positivo andamento dell’attività commerciale.

Le azioni adottate hanno iniziato a mostrare i loro effetti positivi nel 2011 e si sono consolidati nel 2012.

Le nuove linee strategiche sono state adottate con l’obiettivo di ripristinare in ErgyCapital S.p.A. condizioni di redditività e di equilibrio finanziario, quali premesse necessarie per poter sviluppare efficacemente opportunità di collaborazione/aggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale e l’accrescimento del valore.

Nel **settore dei “servizi”**, attraverso la fusione per incorporazione, con efficacia dal 1° luglio 2011, della controllata Drive Rent S.p.A. in Cobra Automotive Technologies S.p.A., società

con sede in Varese e *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, KME Partecipazioni S.r.l., che ha acquisito il 42,7% della nuova entità, ha posto le premesse per un ampliamento delle attività di servizio nel campo della gestione degli autoveicoli e una sua maggiore valorizzazione, combinando i servizi, i prodotti e il *know-how* distintivo dei due gruppi. La nuova struttura è divenuta uno dei principali operatori a livello europeo, in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

A valle dell'efficacia dell'operazione di aggregazione, Cobra A.T. S.p.A., nel quadro del programma di rafforzamento patrimoniale della nuova entità, ha effettuato un aumento di capitale, conclusosi con un introito di Euro 17 milioni, cui KME Partecipazioni S.r.l. ha partecipato per la quota di propria spettanza. Ad esito delle sottoscrizioni, KME Partecipazioni S.r.l. ha incrementato la propria partecipazione in Cobra A.T. S.p.A. dal 42,7% al 51,5%.

Nel febbraio 2012 Cobra A.T. S.p.A. ha sottoscritto un contratto con un fondo di *private equity* per la cessione della divisione Sistemi Elettronici. Come comunicato in data 1 agosto una delle condizioni sospensive previste dal contratto non si è realizzata entro i termini previsti, pertanto il contratto risulta risolto. La società conferma comunque la sua strategia di cessione della divisione Sistemi Elettronici, per focalizzarsi nel *business* telematico a maggior valore aggiunto, offrendo servizi per preservare la proprietà dei veicoli, gestire i costi manutentivi, i comportamenti di guida e la sicurezza del guidatore.

Sempre nell'ambito della semplificazione e razionalizzazione della struttura del Gruppo lo scorso 31 luglio Cobra A.T. ha firmato con Tracker un accordo per il trasferimento in Cobra Service Network SA - partecipata rispettivamente all'80% da Cobra e al 20% da Tracker - delle società di servizi Drive Service SpA e Easydriver Car Service Espana SLU, già possedute al 100% da Cobra A.T. S.p.A.

* * *

Le misure industriali e commerciali assunte, pur avendo rafforzato la competitività del Gruppo KME, non hanno potuto compensare lo sfavorevole contesto dei mercati e la debolezza della domanda per cui la redditività del primo semestre 2012, pur essendo in linea con quella dell'ultimo trimestre del 2011, risulta in flessione rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Settore "rame"

La domanda dei semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia continua ad essere caratterizzata da una debolezza di fondo, su cui incide anche l'effetto negativo determinato dai livelli elevati delle quotazioni della materia prima rame e dalla loro volatilità, che provoca incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori e accentua la concorrenza di altri metalli meno penalizzati dall'andamento dei prezzi.

Per fronteggiare tale scenario il Gruppo KME continua a promuovere soluzioni innovative proponendo soluzioni originali e avanzate di elevato valore architettonico proponendo a progettisti del mondo dell'arredamento di interni superfici di nuova generazione per realizzare rivestimenti e oggetti in rame o leghe in tutte le sue mutevoli varianti per applicazioni ed effetti estetici.

Particolare attenzione è dedicata ai contenuti sul piano ambientale e della salute.

Vanno in tale direzione le produzioni di laminati di "rame ecologico", interamente derivanti dalla trasformazione di rottami, con effetti positivi in termini di risparmio energetico e di ottimizzazione della gestione dei costi della materia prima. Lo stesso vale per i prodotti con marchio "*KME Plus*" che caratterizzano la produzione, destinata soprattutto a strutture sanitarie, scuole e trasporti pubblici, di prodotti finiti e semilavorati composti da rame e leghe con efficacia antimicrobica comprovata ("*Antimicrobial Copper*").

L'azione intrapresa ha permesso di conseguire interessanti incrementi di valore aggiunto e di prezzo anche se i volumi di vendita in forte contrazione nell'ultimo trimestre del 2011 e nel primo semestre del 2012 hanno reso meno consistenti i benefici; effetti negativi registrati soprattutto nel comparto dei laminati per l'edilizia.

L'andamento delle vendite delle barre in ottone, dopo i buoni recuperi dei volumi nei primi trimestri del 2011, ha subito un forte rallentamento che è continuato nel 2012; permane positivo l'effetto dell'azione sui prezzi.

L'andamento della domanda dei semilavorati destinati al settore industriale ha confermato nel primo semestre del 2012 il rallentamento emerso nella seconda parte dell'anno passato; i segnali di flessione hanno interessato soprattutto l'Italia e la Spagna mentre la Francia ha mostrato più stabilità.

Sotto il profilo settoriale rimangono stagnanti gli andamenti nei settori degli elettrodomestici e dei sistemi di condizionamento mentre confermano maggiore stabilità l'industria elettrica, la componentistica meccanica e l'*automotive*. Ne è derivato il deciso rallentamento dell'andamento delle vendite sia dei laminati industriali sia dei tubi industriali.

Resistono, pur risentendo del rallentamento dell'attività economica nei paesi emergenti, gli ordini dei prodotti speciali, in particolare per le lingottiere e per le barre in rame.

Nel corso del primo semestre del 2012 gli **investimenti** delle unità produttive del settore sono stati pari a Euro 18,4 milioni (Euro 15,7 milioni nel 2011).

Il numero dei **dipendenti** del settore al 30 giugno 2012 è pari a 6.101 unità (6.248 unità a fine 2011).

Per quanto riguarda l'andamento economico e finanziario del settore si rinvia ai dati contabili consolidati integralmente, in quanto, interamente riferibili al settore rame oltre che alla capogruppo KME Group S.p.A.

Settore dell'”energia da fonti rinnovabili”

Nel corso del primo semestre del 2012, il Gruppo ErgyCapital ha registrato un **Fatturato** di Euro 9,4 milioni, in miglioramento (+6%) rispetto al dato del primo semestre 2011.

L'**EBITDA** consolidato, positivo per Euro 4,4 milioni, è in netto miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (positivo per Euro 2,8 milioni), in ragione di alcuni fattori:

- il proseguimento dell'azione di ristrutturazione aziendale ha generato una ulteriore significativa riduzione dei costi di struttura, pari a oltre il 20% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- l'incremento dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici (+21%) in conseguenza del maggior numero di impianti in esercizio oltre che alla buona *performance* degli impianti stessi;
- i ricavi del primo impianto a biogas pari a Euro 1,1 milioni che unitamente ai ricavi da cessione di quattro progetti autorizzati, pari a Euro 0,8 milioni, hanno portato i ricavi di settore a circa Euro 2,0 milioni;
- per contro la flessione del settore edile, in cui opera la geotermia, ha determinato una significativa contrazione del valore della produzione, pari a 0,9 milioni di Euro contro i 2,9 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio 2011.

Il **Risultato consolidato netto** del semestre è stato negativo per Euro 0,9 milioni (Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2011).

Nel secondo trimestre del 2012 il Gruppo ErgyCapital ha registrato un risultato *ante* imposte positivo pari a Euro 0,4 milioni.

La **Posizione Finanziaria netta** è passata da Euro 85,8 milioni al 31 dicembre 2011 ad Euro 92,6 milioni. La variazione è quasi interamente attribuibile ai finanziamenti ricevuti in relazione agli investimenti del settore biogas.

Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2012 è pari a Euro 14,7 milioni. In data 26 giugno 2012 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, entro il periodo di dodici mesi dalla data della delibera, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 15 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

I risultati del Gruppo ErgyCapital del periodo in esame sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce “Risultato partecipate a patrimonio netto”.

Settore dei “servizi”

A seguito della operazione di *spin-off* della divisione Sistemi Elettronici, il Gruppo Cobra, attenendosi al principio contabile internazionale IFRS5, ha escluso la divisione dal consolidamento integrale.

I dati economico-finanziari consolidati relativi al nuovo perimetro evidenziano un **Fatturato** del Gruppo Cobra pari a Euro 37,2 milioni, con una crescita del 67,2% rispetto allo stesso periodo del 2011, grazie sostanzialmente all’incremento dei ricavi derivanti dalla fusione con Drive Rent.

L’**EBITDA** si attesta a Euro 2,5 milioni, con un significativo incremento rispetto ai negativi Euro 0,1 milioni del 1° semestre 2011. Escludendo i costi non ricorrenti, l’*adjusted* EBITDA consolidato risulta pari a Euro 3,9 milioni rappresentando il 10,4% sul totale dei ricavi.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è negativo per Euro 3,0 milioni. Escludendo i costi non ricorrenti, l’*adjusted* EBIT consolidato risulterebbe in miglioramento rispetto al risultato operativo del 1° semestre 2011 negativo per Euro 2,2 milioni.

Il **Risultato netto** del Gruppo è pari a una perdita di Euro 5,0 milioni, in miglioramento rispetto ad una perdita di Euro 6,0 milioni del 1° semestre 2011, grazie alla riduzione della perdita della divisione destinata ad essere ceduta.

La **Posizione Finanziaria netta consolidata** al 30 giugno 2012 si attesta a Euro 22,0 milioni.

Il **numero dei sottoscrittori** (diretti e indiretti) dei servizi telematici, rispetto al 31 dicembre 2011, supera le 223.000 unità con un aumento del 12,76%. Questa crescita è legata in maniera particolare al consolidamento del business “*Smart Insurance*”, che ha riportato un aumento del 72,9% rispetto al 31 dicembre 2011.

Circa l’**evoluzione della gestione**, il Gruppo Cobra A.T. prevede di rafforzare i margini economici e il proprio posizionamento competitivo in Italia e nei principali mercati europei - nonostante il perdurare di condizioni macroeconomiche ancora instabili - grazie al rafforzamento della struttura finanziaria e manageriale che consentirà di creare un Gruppo focalizzato nel solo *business* dei servizi telematici ad alto valore aggiunto.

Per ulteriori informazioni sull’andamento della gestione di Cobra A.T. S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

I risultati del Gruppo Drive al 30 giugno 2011 sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce “attività discontinue”. Il risultato economico di Cobra A.T. S.p.A. per il periodo 1° gennaio 2012 - 30 giugno 2012 è contabilizzato con il metodo del patrimonio netto.

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2, dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

** * **

Il comunicato è disponibile sul sito www.kme.com, attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail investor.relations@kme.com).

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati:

- 1) Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS
- 2) Conto economico consolidato riclassificato
- 3) Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
- 4) Rendiconto finanziario consolidato

Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo, ed in particolare del settore "rame", viene utilizzato, oltre al conto economico IFRS, anche il conto economico riclassificato, c.d. "RICL", in quanto ritenuto più rappresentativo dell'effettivo andamento della gestione.

Di seguito le principali componenti di rielaborazione, di rettifica/riclassifica, in termini di misurazione e presentazione, che sono principalmente relative a:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
- 2 Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.
- 3 Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre 2012 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	I Semestre 2012 IFRS	riclassifiche	rettifiche	I Semestre 2012 RICL
Fatturato lordo	1.365,6	100,0%		1.365,6
Costo della materia prima	-	(989,4)		(989,4)
Fatturato al netto costo materia prima	-			376,2
Costo del lavoro	(167,8)	3,6		(164,2)
Altri consumi e costi	(1.172,9)	997,3	(6,2)	(181,8)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	24,8	1,8%		30,2
Ammortamenti	(24,8)	1,4		(23,4)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	0,1	0,0%		6,8
Oneri finanziari netti	(11,1)	-		(11,1)
Risultato ante componenti non ricorrenti	(11,0)	-0,8%		(4,3)
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-	(12,9)		(12,9)
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-		6,2	6,2
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	-		0,3	0,3
Imposte correnti	(3,5)	-		(3,5)
Imposte differite	(0,2)		(0,3)	(0,5)
Risultato netto (stock IFRS)	(14,7)	-1,1%		(14,7)
Risultato partecipate a patrimonio netto	(2,8)			(2,8)
Risultato netto attività discontinue	-			-
Risultato netto consolidato	(17,4)	-1,3%		(17,5)
Risultato netto dei terzi	0,3			0,3
Risultato netto di gruppo	(17,8)	-1,30%		(17,8)

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.

* * *

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto

Tale grandezza rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

KME Group – Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di Euro)	I Semestre 2012 RICL		I Semestre 2011 RICL		Var. %
Fatturato lordo	1.365,6		1.595,7		-14,4%
Costo della materia prima	(989,4)		(1.174,3)		-15,7%
Fatturato al netto costo materia prima	376,2	100%	421,4	100%	-10,7%
Costo del lavoro	(164,2)		(173,0)		-5,1%
Altri consumi e costi	(181,8)		(197,7)		-8,0%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	30,2	8,0%	50,7	12,0%	-40,4%
Ammortamenti	(23,4)		(22,4)		4,4%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	6,8	1,8%	28,3	6,7%	-75,8%
Oneri finanziari netti	(11,1)		(5,2)		113,5%
Risultato ante componenti non ricorrenti	(4,3)	-1,1%	23,1	5,5%	-118,6%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(12,9)		(6,4)		n.s.
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	6,2		28,5		-78,2%
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	0,3		(10,0)		n.s.
Imposte correnti	(3,5)		(4,9)		n.s.
Imposte differite	(0,5)		(4,1)		n.s.
Risultato netto (stock IFRS)	(14,7)	-3,9%	26,2	6,2%	-156,1%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(2,8)		(0,6)		n.s.
Risultato netto attività discontinue	-		(0,6)		n.s.
Risultato netto consolidato	(17,5)	-4,6%	25,0	5,9%	-169,8%
Risultato netto dei terzi	0,3		(0,4)		
Risultato netto di gruppo	(17,8)	-4,73%	25,4	6,03%	-170,1%

N.B. Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.

KME Group – Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di Euro)	30.06.2012	31.12.2011
Immobili, impianti e macchinari	574.009	580.114
Investimenti immobiliari	30.830	30.812
Avviamento e differenze di consolidamento	118.364	118.367
Altre immobilizzazioni immateriali	3.033	2.982
Partecipazioni in controllate e collegate	15.953	15.152
Partecipazioni in altre imprese	258	258
Partecipazioni a patrimonio netto	45.015	47.826
Altre attività non correnti	7.828	8.560
Attività finanziarie non correnti	4.154	4.589
Imposte differite attive	28.028	31.491
ATTIVITA' NON CORRENTI	827.472	840.151
Rimanenze	586.203	607.483
Crediti commerciali	125.671	129.489
Altri crediti e attività correnti	30.699	31.980
Attività finanziarie correnti	153.885	251.902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74.219	66.483
Attività correnti destinate alla vendita	-	-
ATTIVITA' CORRENTI	970.677	1.087.337
TOTALE ATTIVITA'	1.798.149	1.927.488
Capitale sociale	297.041	297.041
Altre riserve	177.016	186.674
Azioni proprie	(2.680)	(2.680)
Risultati di esercizi precedenti	72.188	72.188
Riserve tecniche di consolidamento	(111.729)	(107.852)
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	(491)	(80)
Utili / (perdite) dell'esercizio	(17.785)	(14.292)
Patrimonio netto Gruppo	413.560	430.999
Patrimonio netto terzi	5.806	6.062
PATRIMONIO NETTO TOTALE	419.366	437.061
Benefici ai dipendenti	153.926	153.439
Imposte differite passive	115.704	119.133
Debiti e passività finanziarie	327.985	266.669
Altre passività non correnti	20.616	20.320
Fondi per rischi e oneri	28.323	17.128
PASSIVITA' NON CORRENTI	646.554	576.689
Debiti e passività finanziarie	127.405	247.776
Debiti verso fornitori	484.506	526.938
Altre passività correnti	120.318	123.009
Fondi per rischi e oneri		16.015
Passività correnti destinate alla vendita	-	-
PASSIVITA' CORRENTI	732.229	913.738
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	1.798.149	1.927.488

N.B. Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.

KME Group – Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	30.06.2012	30.06.2011
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	66.483	39.751
Risultato ante imposte	(13.752)	44.536
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	23.375	22.781
Svalutazione attività correnti	1.814	3.795
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	1.413	(338)
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	607	-
Minusv (plusval) su attività non correnti	(3)	137
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	172	178
Variazione dei fondi rischi e spese	(4.967)	13.005
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	21.961	(19.870)
Risultato partecipate a patrimonio netto	2.750	580
(incrementi) decrementi crediti correnti	3.303	(13.485)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(45.613)	122.631
Variazioni da conversione valute	(51)	682
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	(11.331)	(60.409)
Imposte pagate	(3.509)	(5.247)
(B) Cash Flow da Attività Operative	(23.832)	108.976
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(18.395)	(15.411)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	325	621
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(1.405)	(3.339)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.028	(316)
Dividendi ricevuti	194	271
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(18.254)	(18.174)
Variazioni Patrimonio netto a pagamento	-	-
(Acquisto) vendita azioni proprie	-	226
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(49.167)	5.399
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	99.683	(44.131)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(694)	(7.990)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	49.822	(46.496)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)	7.736	44.306
(F) Effetto variazione area di consolidamento	-	-
(G) Totale flusso monetario generato / (assorbito) attività cessate	-	154
(H) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)+(G)	74.219	84.211

N.B. Sui dati di cui sopra la Società di Revisione non ha ancora completato il proprio esame.